

COMUNICATO STAMPA

BIOMEGA

Multiverso

Cosimo Veneziano

a cura di **Ilaria Bonacossa**

Inaugurazione giovedì 18 luglio 2019 ore 18.30

Tenuta Cucco

Chiesa di San Sebastiano in Borgo

Piazza Umberto I Serralunga d'Alba (Cuneo)

Ingresso libero con prenotazione

[E. segreteria@fondazionelaraia.it](mailto:E.segreteria@fondazionelaraia.it) | T. 02 4854 8710

Novi Ligure luglio 2019, **Fondazione La Raia – arte cultura territorio** è lieta di presentare **BIOMEGA Multiverso**, una mostra site-specific di **Cosimo Veneziano**, a cura di **Ilaria Bonacossa**, realizzata presso Tenuta Cucco, azienda agricola biologica di proprietà della famiglia Rossi Cairo che ha creato Fondazione La Raia nel 2013.

La mostra fa parte del progetto **BIOMEGA** iniziato nel 2018 con il sostegno della Compagnia di San Paolo, nell'ambito del Bando ORA! Produzioni di Cultura Contemporanea. L'artista, in collaborazione con il Dipartimento di Neuroscienze dell'Università IULM di Milano, ha realizzato nell'ultimo anno un lavoro trans-disciplinare sull'uso delle biotecnologie in ambito agroalimentare, per riflettere sulle procedure di acquisto dei consumatori, oggetto di studio del neuromarketing.

Partendo da queste indagini, Cosimo Veneziano ha realizzato **BIOMEGA Multiverso**, un'installazione composta da serigrafie e ricami su tessuto in dialogo con un'inedita piralide in marmo, una farfalla della specie *Ostrinianubilalis* il cui bruco è un parassita devastatore del mais. Uno degli obiettivi del progetto è indurre il visitatore a interrogarsi su quanto l'estetica, e l'applicazione degli studi delle neuroscienze, possano influire sulle sue scelte di consumatore.

In **BIOMEGA Multiverso** tecniche artistiche tradizionali, quali appunto la serigrafia e il ricamo, sono poste a confronto con le nuove tecnologie. È infatti attraverso l'utilizzo dell'*eye tracker*, usato dai laboratori di neuromarketing per tracciare i movimenti oculari automatici e continui, che Veneziano conduce lo spettatore verso nuove letture del visibile. La tracciatura dei movimenti oculari automatici, chiamati saccadi, è riprodotta in questa installazione attraverso i ricami su tessuto. Ogni ricamo costituisce la mappatura dei punti di osservazione dell'occhio delle persone invitate dall'artista a sottoporsi al test mentre osservavano fotografie di repertorio. Queste immagini – *stock photos* – sono generalmente utilizzate dalle agenzie di

comunicazione per realizzare pubblicità di prodotti alimentari, nello specifico di frutta e verdura visivamente perfette per veicolare l'idea di qualità. Dopo un lavoro di stilizzazione, Veneziano ha riprodotto queste immagini nelle sue stampe serigrafiche.

“In una condizione di globalità dell'immagine, la fotografia e la relativa storia si inseriscono in un regime visuale e percettivo più ampio nel quale produzione, circolazione e distribuzione delle fotografie costituiscono una rappresentazione iconica che rivela come i saperi vengano veicolati dalle immagini,” affermano l'artista **Cosimo Veneziano** e i curatori del progetto. “L'attenzione verso tecnologia e neuroscienza porta chi osserva ad indagare l'immagine nella sua grammatica, nell'intrigante tentativo di comprendere cosa si nasconda dietro il visibile e il rappresentabile, attraverso la rappresentazione dell'invisibile”.

Il progetto analizza l'espressione culturale della fotografia studiandone i codici. La fotografia svela quelle forme emozionali e biologiche che guidano, orientano e talvolta influenzano la conoscenza.

“Sopra l'installazione, dietro i tessuti serigrafati e ricamati, campeggia come memorandum - e monito - un disco di marmo nero con incisa la farfalla *Ostrinianubialis*. Esteticamente perfetta, sana, delicata e innocua, nasconde una minaccia per l'agricoltura: è la metamorfosi di un bruco, parassita responsabile della distruzione delle coltivazioni di grano e, soprattutto, del mais” afferma **Ilaria Bonacossa**, curatrice della mostra.

“Attraverso la mostra **BIOMEGA Multiverso**, Fondazione La Raia prosegue nella sua missione di suggerire riflessioni critiche sul paesaggio, sulla sua trasformazione, sulla capacità che hanno le arti, le più diverse, di farcene cogliere le peculiarità, inducendoci, anche come consumatori, a compiere scelte sempre a favore delle generazioni future”, afferma **Giorgio Rossi Cairo**, presidente di Fondazione La Raia.

Il progetto BIOMEGA nasce dall'incontro, in occasione della residenza d'artista presso Guilmi Art Project (2016), tra Cosimo Veneziano e Filippo Racciatti, “agricoltore per scelta”, che da alcuni anni si occupa di raccogliere e selezionare semi per creare un archivio di piante non geneticamente modificate. Collegandosi a temi e pratiche di attualità come *collective farming*, orti urbani e riorganizzazione comunitaria della produzione agricola, *Biomega* interconnette arte contemporanea, neuroscienze, antropologia e scienze della terra in un percorso articolato che tocca aspetti culturali, sociologici e politico-economici della nostra società.

Oltre alla mostra **BIOMEGA Multiverso** a cura di Ilaria Bonacossa, **promossa da Fondazione La Raia presso Tenuta Cucco in Serralunga d'Alba**, il lavoro di Cosimo Veneziano verrà esposto a ottobre nell'ambito di **Matera Capitale Europea della Cultura 2019**, all'interno della mostra collettiva *Ka art. Per una cartografia corale della Basilicata*, a cura di Katia Anguelova, progetto co-prodotto dall'Associazione ArtePollino e dalla Fondazione Matera-Basilicata 2019. Inoltre, dal 16 gennaio 2020 al 16 febbraio 2020, l'opera sarà presentata da Walter Guadagnini e curata da

Beatrice Zanelli (Arteco) e Vincenzo Estremo nella Project Room di **CAMERA - Centro Italiano per la Fotografia, Torino**. A novembre 2019 sarà pubblicato da NERO il libro d'artista, a cura di Arteco, dedicato all'intero progetto.

BIOMEGA

da un'idea di Cosimo Veneziano

un progetto di Centro Studi Argo

a cura di ARTECO (Beatrice Zanelli) in collaborazione con Vincenzo Estremo

in collaborazione con Parco Arte Vivente. Centro Sperimentale di Arte

Contemporanea, CAMERA - Centro Italiano per la Fotografia, Fondazione La Raia –

Arte cultura territorio, GuilmiArtProject, Brain Lab di Neuromarketing dell'Università IULM e CHAN Contemporary Art Association.

con il sostegno di Compagnia di San Paolo nell'ambito del bando ORA! Produzioni di Cultura Contemporanea.

Cosimo Veneziano (Moncalieri, 1983) vive e lavora a Torino dove ha co-fondato la residenza Internazionale Progetto Diogene, nata nel 2007. La sua pratica è caratterizzata da un'ampia attività di ricerca e workshop legata alla lettura degli archivi e si focalizza sullo sviluppo della scultura e del disegno in stretta correlazione con i luoghi che li hanno ispirati. Tra le mostre personali si ricordano: Rompi la finestra e ruba i frammenti!, AlbumArte, Roma, 2018; Petrolio, MEF - Museo Ettore Fico, Torino, 2016; Verso occidente l'impero dirige il suo corso, Galleria Alberto Peola, Torino, 2014; Monochrome, Villa Straùli, Winterthur, 2015; Los contrabandistas copiaron una escultura de mucho valor, Lugar a Dudas, Cali (Colombia), 2013; Cattedrale, Careof DOCVA, Milano, 2013; L'epoca delle passioni tristi, Tirana Institute for Contemporary Art, Tirana, 2011. Oltre ad aver partecipato anche a numerose mostre collettive, la sua produzione si è sviluppata verso l'ideazione di opere nello spazio pubblico, tra le quali il monumento dedicato a Pinot Gallizio e Constant ad Alba (2016), i progetti per Nuovi Committenti a Rovigo (2017) e Dency a Milano (2015).

Ilaria Bonacossa, curatrice e critica, dopo aver lavorato per otto anni alla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo di Torino, dal 2012 al 2017 ha diretto il Museo di Villa Croce di Genova, istituzione municipale dedicata all'arte contemporanea. Da dicembre 2016 è direttore artistico della Fiera Internazionale d'Arte Contemporanea di Torino, Artissima. Nel 2013 ha co-curato il Padiglione Islandese alla Biennale di Venezia; nel 2007 è stata membro della Giuria per i Leoni d'Oro della 52 Biennale d'Arte di Venezia e nel 2013 membro della Giuria per l'Inamori Foundation Prize di Kyoto.

Fondazione La Raia - arte cultura territorio è nata nel giugno 2013 con l'obiettivo di promuovere in Italia e all'estero una riflessione critica sul paesaggio, attraverso contributi che riguardano più campi di indagine. Sviluppa attività artistiche, culturali, didattiche, scientifiche e di ricerca volte a promuovere anche la conoscenza specifica del territorio del Gavi. Fondazione La Raia, diretta da Ilaria Bonacossa, è stata creata da Giorgio Rossi Cairo e Irene Crocco, ideatrice del progetto Nel Paesaggio che ha

tracciato, con la realizzazione delle prime opere e una serie di incontri pubblici, l'indirizzo di indagine della Fondazione. Ad oggi sono state realizzate le opere permanenti di Remo Salvadori, Koo Jeong A, Michael Beutler e Adrien Missika (visibili al pubblico), la mostra di Francesco Jodice "Il Corsaro Nero e la vendetta del Gavi" presso il Forte di Gavi, una pubblicazione con Elio Franzini edita da Corraini e numerose conferenze pubbliche dedicate alla riflessione sul paesaggio, protagonisti, tra gli altri, Gilles Clément e il gruppo francese Coloco, Paolo D'Angelo, Adriana Veríssimo Serrão, Francesco Jodice e Francesco Zanot, Stefanie Hessler e Franco Farinelli. Il Comitato scientifico è composto da Flavio Albanese, Marco Galateri di Genola, Vicente Todolì, Stefano Baia Curioni e James Bradburne.

Inaugurazione giovedì 18 luglio 2019 ore 18.30

Ingresso libero con prenotazione

segreteria@fondazionelaraia.it - tel. +39 02 4854 8710

Ingresso alla mostra

La mostra sarà aperta al pubblico su prenotazione dal 19 luglio al 15 settembre 2019. Per l'ingresso si prega di scrivere a info@tenutacucco.it

Segreteria organizzativa Fondazione La Raia

Monica Alessi

E. segreteria@fondazionelaraia.it | T. +39 02 48548710

Ufficio Stampa Fondazione La Raia

Tina Guiducci

E. tina@la-raia.it | M. +39 335 7295264 | T. +39 02 48548605 | Fondazionelaraia.it

Ufficio stampa Progetto BIOMEGA

Elena Inchingolo

elena.inchingolo@gmail.com

M +39 3476717998